

## Le elezioni dell'8 e 9 giugno

# Morgante, la sfida europea «Famiglia e valori comuni»

• **La deputata di Fratelli d'Italia corre nel Nord Est «Identità culturale» Rauti: «Con Meloni Ue più a destra e cambierà davvero»**

ENRICO GIARDINI

Un'Europa delle radici dei suoi fondatori «e delle sue radici cristiane». Un'Europa che difende «la famiglia naturale come struttura portante della società» e che «torni, con coraggio, a prendere in mano la sfida demografica» e «agisca per incentivare la natalità, cuore del futuro». È la nuova sfida di Maddalena Morgante, avvocato, deputata veronese di Fratelli d'Italia, candidata alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, nel Nord Est. Al Liston 12 la Morgante, responsabile del Dipartimento Famiglia e Diritti non negoziabili di FdI, era con Isabella Rauti, sottosegretario alla Difesa, di FdI.

Dopo i saluti telefonici in viva voce di Luca De Carlo, senatore e coordinatore regionale di FdI, sindaco di Calalzo di Cadore, nel Bellunese, che sottolinea della Morgante «il grande e coraggioso impegno a sostegno della vita, della famiglia, e dei valori politici e culturali che dovrebbero animare sempre di

più l'Europa», Morgante rimarca le ragioni della sua candidatura, la quarta negli ultimi quattro anni. Dopo regionali 2020, comunali 2022, politiche del 2022, qui eletta. «Questa Europa va cambiata», dice l'esponente del partito di Giorgia Meloni, presidente del Consiglio, capolista anche nel Nord Est, «e ritornare alle radici dei padri fondatori De Gasperi, Adenauer e Schuman. Al continente dei popoli sovrani, alle radici cristiane, per fare della famiglia il centro della società». Con Luca Mascanzoni, coordinatore cittadino di FdI che ricorda la presenza di «ben due veronesi nella lista di FdI nel Nord Est,

e l'altro è il consigliere regionale Daniele Polato», erano presenti diversi amministratori. Tra cui il presidente della Quarta circoscrizione Alberto Padovani, di FdI, e la capogruppo in Quinta Veronica Perazzolo. Ha mandato un saluto al telefono, essendo a Roma, il deputato e coordinatore provinciale di FdI Ciro Maschio.

«Sogno un'Europa al servizio del bene comune per noi e per i nostri figli. E dobbiamo lavorare per aiutare le donne che vogliono fare figli e che, non per questo, devono rinunciare a lavorare», sottolinea Morgante, capofila di una risoluzione conclusiva approvata alla Camera che impegna il Governo ad assumere ogni iniziativa la promozione, il sostegno e la tutela dell'allattamento dei bambini al seno, garantendo al tempo stesso alle mamme un sostegno adeguato. La Morgante è autrice anche del progetto di legge per i parchi giochi inclusivi e per le osterie di comunità.

Guardando allo scenario

ampio il sottosegretario Rauti auspica che «con le prossime elezioni c'è la possibilità di spostare più a destra il Parlamento, contro un centrosinistra che sinora è rimasto sempre immobile e ha portato una burocrazia soffocante», dice. «Fratelli d'Italia invece è per un'Europa confederale, dei popoli e delle nazioni, uniti da radici comuni». La Rauti rilancia poi il progetto «di portare in Europa il modello italiano del governo Meloni, che guida la famiglia dei Conservatori europei e quindi dopo il 9 giugno ci sarà una maggioranza in grado di garantire un cambiamento», conclude, «per un'Europa che si faccia sentire sulle grandi questioni, che dia risposte in politica estera e di difesa o sulle questioni migratorie».



FdI Maddalena Morgante e Isabella Rauti in Bra FOTO MARCHIORI

